

# DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA

Ai sensi del **D.Lgs. 81/08**

# Struttura del documento

Il documento si compone di una

- **prima parte**, *generale*
- **seconda parte**, *comprende* i piani di evacuazione dell'istituto
- **terza parte**, *che comprende* **gli allegati** della **Modulistica** cui fare riferimento in caso di emergenza

Per la redazione del documento sono stati acquisiti **dati** relativi a:

- **Ambiente**, inteso,
  - a) in senso stretto, come edificio (spazio fisico e popolazione scolastica)
  - b) in senso lato, come contesto in cui è inserito ( giardino con recinzione, cancelli, ...)
- **Rischi**, interni ed esterni all'edificio
- **Risorse**, accertate e fruibili, disponibilità di uomini, mezzi e tecnologie per pianificare le attività di prevenzione e di emergenza
- **Procedure**, definizione di ruoli e compiti dei soggetti responsabili, a vario titolo, della sicurezza e modalità di risposta programmata e coordinata della situazione di emergenza.  
*In parole semplici:  
come comportarsi e cosa fare nel momento dell'emergenza,  
in Evacuazione.*

**Prima parte**

**Documentazione  
generale**

**Parte generale**

# *Che cos'è un'emergenza?*



## Riferimenti legislativi

- ❖ D.M. 26.08.92 “norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”
- ❖ D.Lgs. 626/94 “Attuazione delle direttive ... CEE... riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro”
- ❖ D.M.10.03.98 “criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro”
- ❖ Circolare Ministeriale n. 119 – indicazioni attuative
- ❖ D. Lgs. 195/2003
- ❖ D. Lgs. 81/2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”

## Piano di evacuazione

- Consentire la migliore gestione dei rischi ipotizzati
- Fornire una serie di linee-guida, comportamentali e procedurali, per fronteggiare l’emergenza

**STRUMENTO  
OPERATIVO  
PER**

Garantire l’esodo ordinato, fino ad un luogo sicuro, di tutti gli occupanti l’edificio

**RISCHI**

**Incendio**

**Terremoto**

**Ordigni esplosivi**

**Sostanze pericolose  
all’esterno  
dell’edificio**

**Ogni altra causa  
ritenuta pericolosa  
dal Capo d’Istituto**

# AMBIENTE SCOLASTICO

*ISTITUTO «G. Fortunato»*

*ANGRI (SA)*

*La base del **Piano d'evacuazione** è la definizione dell'ambiente" fisico" scolastico.*

Ogni edificio è diviso in piani o lotti, ognuno dei quali dispone di una o più uscite, raggiungibili seguendo il percorso indicato dalla segnaletica conforme alla normativa e riportato nella planimetria di piano esposta nei locali, nei corridoi o nell'atrio.

*La planimetria può contenere l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli locali e, mediante appositi simboli grafici, la posizione:*

- *dei mezzi e degli impianti di estinzione*
- *dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici e del gas*
- *dell'area di raduno in caso di evacuazione dell'edificio, detta "punto di raccolta"*

Ogni edificio scolastico dovrebbe essere dotato della segnaletica e di quant'altro previsto dalla normativa per permettere un'evacuazione sicura e ordinata.

*Segnaletica di sicurezza*

*Segnaletica di riferimento*

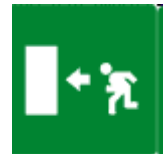
**Uscita di emergenza**

Si trova sopra la porta dell'uscita di emergenza



**Uscita di emergenza a destra o a sinistra**

Si trova nei corridoi, negli spazi comuni; serve a facilitare l'uscita di emergenza



**Scala di emergenza**

Si trova in prossimità delle scale da utilizzare



**Primo Soccorso**

Luogo dove è collocata la cassetta di Primo Soccorso



**Segnaletica di:  
sicurezza - divieto**

**Segnaletica  
di riferimento**

**Punto di raccolta**

Indica l'area di raduno  
esterna all'edificio



**Freccia direzionale**

Luogo dove è collocata  
la cassetta di  
Primo Soccorso



**Postazione telefonica**

Luogo da cui partono le  
chiamate d'emergenza



**“voi siete qui”**

da indicare in planimetria: indica  
la posizione di chi guarda



**È vietato fumare  
in  
tutti i locali scolastici**

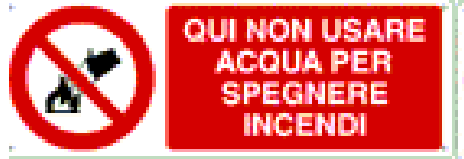
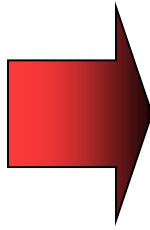


**È vietato usare  
l'ascensore  
in caso di emergenza**

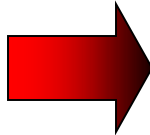




**È vietato spegnere  
principi d'incendio con  
acqua**

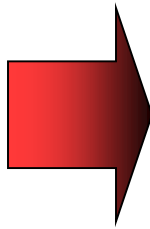


***Segnaletica antincendio***

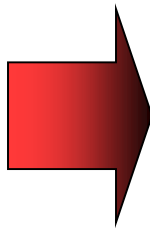


***Segnaletica  
di riferimento***

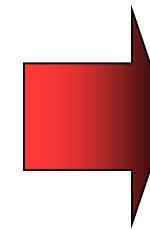
**Manichetta o idrante**  
Si trova sopra o a fianco  
della manichetta



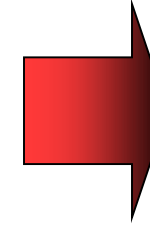
**Estintore**  
Si trova sopra o a fianco  
dell' estintore



**Allarme antincendio**  
Allarme acustico di  
evacuazione



**Interruttore elettrico  
generale**  
Pulsante di sgancio  
dell'energia elettrica



# I RISCHI

Ai fini della **rilevazione dei fattori di rischio**, l'Istituto «G. Fortunato» ha nominato un **responsabile interno della sicurezza (RSPP)**, **coadiuvato da un addetto alla sicurezza (ASPP)** e dal **Servizio di Prevenzione e Protezione** che effettua periodicamente i sopralluoghi nell'Istituto.

La documentazione prodotta è depositata agli atti e, se necessario, può essere consultata dai lavoratori della scuola.

Gli interventi ordinari e straordinari o di piccola manutenzione vengono segnalati all'Ente PROVINCIA di Salerno tramite il **responsabile della sicurezza** su apposita modulistica.

È ovvio, tuttavia, che solo con il coinvolgimento e la convinta collaborazione e partecipazione di tutte le componenti scolastiche si potrà promuovere nella scuola una **“cultura della sicurezza”** in grado di predisporre e mantenere in efficienza un sistema di sicurezza, capace di attivarsi e funzionare in modo autonomo.

In tale quadro **l'educazione al rischio** rappresenterà il presupposto fondamentale per la formazione di tutto il personale presente all'interno dell'istituzione scolastica.

È l'aspetto fondamentale per affrontare con maggiore serenità e cognizione l'eventuale rischio, anziché subirlo come incognito e disastroso evento e per acquisire un adeguato livello di sicurezza individuale e collettiva.

La conoscenza dei rischi, delle misure di prevenzione, delle procedure, delle modalità di comportamento da attivare in caso di emergenza e le periodiche esercitazioni, consentono di acquisire un'adeguata capacità di reazione emozionale.



## ***Educazione al rischio***

*(informazione e formazione)*

L'insorgenza della paura e la manifestazione di stati di panico, causano comportamenti individuali o collettivi, irrazionali ed illogici che possono compromettere la propria ed altrui incolumità.

**Mantenendo la calma ed osservando con scrupolo le procedure operative e le norme di comportamento, si agevolano le operazioni di deflusso e l'evacuazione dall'edificio.**

# INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE

## RISORSA

È tutto ciò che può essere messo a disposizione per fronteggiare un incidente o una calamità

### INTERNA

(presente nel plesso)

- Squadra antincendio
- Squadra primo soccorso
- Estintori
- Idranti
- Attacco autopompa VVF
- Uscite di sicurezza

### ESTERNA

Reperibile attraverso una semplice telefonata a

- Polizia Locale
- Vigili del Fuoco (115)
- Servizio sanitario d'emergenza (118)
- Carabinieri (112)
- Polizia (113)

## PROCEDURA DA SEGUIRE

in caso di chiamata di soccorso

Sono ..... (nome e qualifica),  
telefono dalla scuola ..... (esatta denominazione),  
ubicata a ..... (città -paese-frazione),  
in via ..... n. ....  
si raggiunge da ..... (percorso consigliato)  
Nella scuola si è verificato ..... (cosa-come-dove)  
Sono coinvolte ..... (numero persone coinvolte)  
Situazione al momento ..... (evolversi della situazione)

## **DATORE DI LAVORO:**

**soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, soggetto che ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. (art.2 - D.Lgs.81/08)**

**Art. 4  
Comma 5**

### **OBBLIGHI NON DELEGABILI**

**Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D. Lgs 81/08 il datore di lavoro non può delegare quelli previsti dall'articolo 17, comma 1:**

#### **1. Valutazione dei rischi**

#### **2. Elaborazione del "Documento di valutazione dei rischi"**

che comprende:

- I criteri utilizzati per la valutazione
- Le misure di prevenzione ed i DPI da adottare
- Il programma di attuazione delle misure ritenute opportune

#### **3. Designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione interno o esterno all'azienda**

Designa preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di pronto soccorso.... di gestione dell'emergenza.

Aggiorna le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi rilevati ai fini della salute e sicurezza del lavoro

Tiene conto di capacità e condizioni dei lavoratori in rapporto alla loro salute e sicurezza nell'affidare i compiti

Fornisce i necessari ed idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Prende misure appropriate affinché solo i lavoratori che hanno ricevuto istruzioni adeguate accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.

Richiede l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.

Richiede l'osservanza da parte del medico competente degli obblighi previsti dal decreto.

Adotta le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dà istruzioni affinché i lavoratori in caso di pericolo grave e immediato abbandonino il posto di lavoro.

Informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave circa il rischio e le disposizioni prese o da prendere.

Si astiene, salvo eccezioni debitamente motivate, dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato.

Permette ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute.

Prende appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno.

Tiene un registro nel quale sono annotati cronologicamente gli infortuni sul lavoro che comportano l'assenza di almeno un giorno.

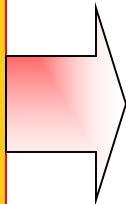
Consulta il rappresentante per la sicurezza nei casi previsti.

Adotta le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché in caso di pericolo grave e immediato.

***RAPPRESENTANTE  
DEI LAVORATORI  
PER LA SICUREZZA:***

**persona eletta o designata  
per rappresentare i  
lavoratori per quanto  
concerne gli aspetti della  
salute e della sicurezza  
durante il lavoro.**

**D.Lgs.81/08  
art.2, comma 1 lettera i**



Ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro .

E' consultato preventivamente e tempestivamente dal dirigente scolastico in merito alla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, alla valutazione dei rischi, alla programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica, alla organizzazione della formazione dei lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso.

Ha facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione; la consultazione deve essere verbalizzata.

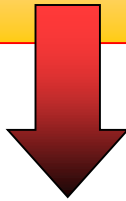
Ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione.

Ha diritto a ricevere una formazione adeguata.  
(minimo 32 ore)

***SQUADRA ANTINCENDIO:***

I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio sono designati dal datore di lavoro (art.18 comma 1 lettera b) e devono essere adeguatamente formati (art. 37 comma 9)

(D.Lgs. 81/08)



Partecipa  
a corsi di formazione specifici.

Vigila  
al fine di prevenire il verificarsi di un incendio e della sua propagazione.

Collabora,  
segnalando al referente della sicurezza di plesso, eventuali disfunzioni o inefficienze (estintori, segnali d'allarme, uscite d'emergenza...) rilevate nel luogo di lavoro.

interviene sul luogo di un'emergenza per cercare di neutralizzare il pericolo utilizzando i mezzi a disposizione, secondo la formazione ricevuta

Aggiorna  
i recapiti telefonici degli Enti di competenza.

***SQUADRA  
DI PRIMO SOCCORSO:***

I lavoratori incaricati dell'attività di primo soccorso sono designati dal datore di lavoro (art.18 comma 1 lettera b) e devono essere adeguatamente formati (art. 37 comma 9)

(D.Lgs. 81/08)



Partecipa  
a corsi di formazione specifici.

Controlla e mantiene in efficienza i presidi sanitari (pacchetto di medicazione, sala medica.....)

Interviene  
per prestare il primo soccorso, avendo cura di effettuare un intervento in base alle proprie competenze.

Aggiorna  
i recapiti telefonici degli Enti di competenza.

# PROCEDURE

Al fine di garantire una gestione  
dell'**EMERGENZA**  
la Commissione Sicurezza  
ha predisposto

Specificano  
nel  
dettaglio

***PROCEDURE OPERATIVE***

indispensabili  
per  
permettere  
un deflusso  
della  
popolazione  
esistente  
***rapido,  
razionale  
e  
ordinato***

dal luogo  
di lavoro.

***Chi fa***  
(figura)

***Che cosa***  
(mansione)

***Come fa***  
(comportamento)





1. Controllare quotidianamente, all'inizio delle lezioni, che le uscite siano praticabili e libere da ingombri.

2. Controllare l'apertura di porte e cancelli sulla pubblica via, nel caso di evacuazione all'esterno dell'edificio scolastico.

3. Segnalare, tempestivamente, le situazioni di pericolo al docente incaricato di emanare l'ordine d'evacuazione.

4. Diffondere l'ordine d'evacuazione mediante il suono della sirena d'allarme, altro dispositivo, o "a voce".

5. Diffondere l'ordine classe per classe, in caso d'interruzione dell'energia elettrica o di mancato funzionamento della sirena. Si può velocizzare con una sirena da stadio, da tenere di scorta e usare in mancanza funzionamento dell'idoneo segnale.

6. Vigilare le operazioni d'evacuazione verso l'esterno.

7. Interrompere, se necessario, l'energia elettrica. Si mettere in sicurezza la caldaia solo se si sono ricevute precise istruzioni, con l'uso degli appositi pulsanti di sgancio.

8. Compiere un giro di perlustrazione nei locali della scuola per verificare che tutta la popolazione scolastica abbia lasciato l'edificio.

9. Comunicare alle strutture di primo soccorso e/o di pronto intervento la situazione d'emergenza, mediante messaggio stabilito.

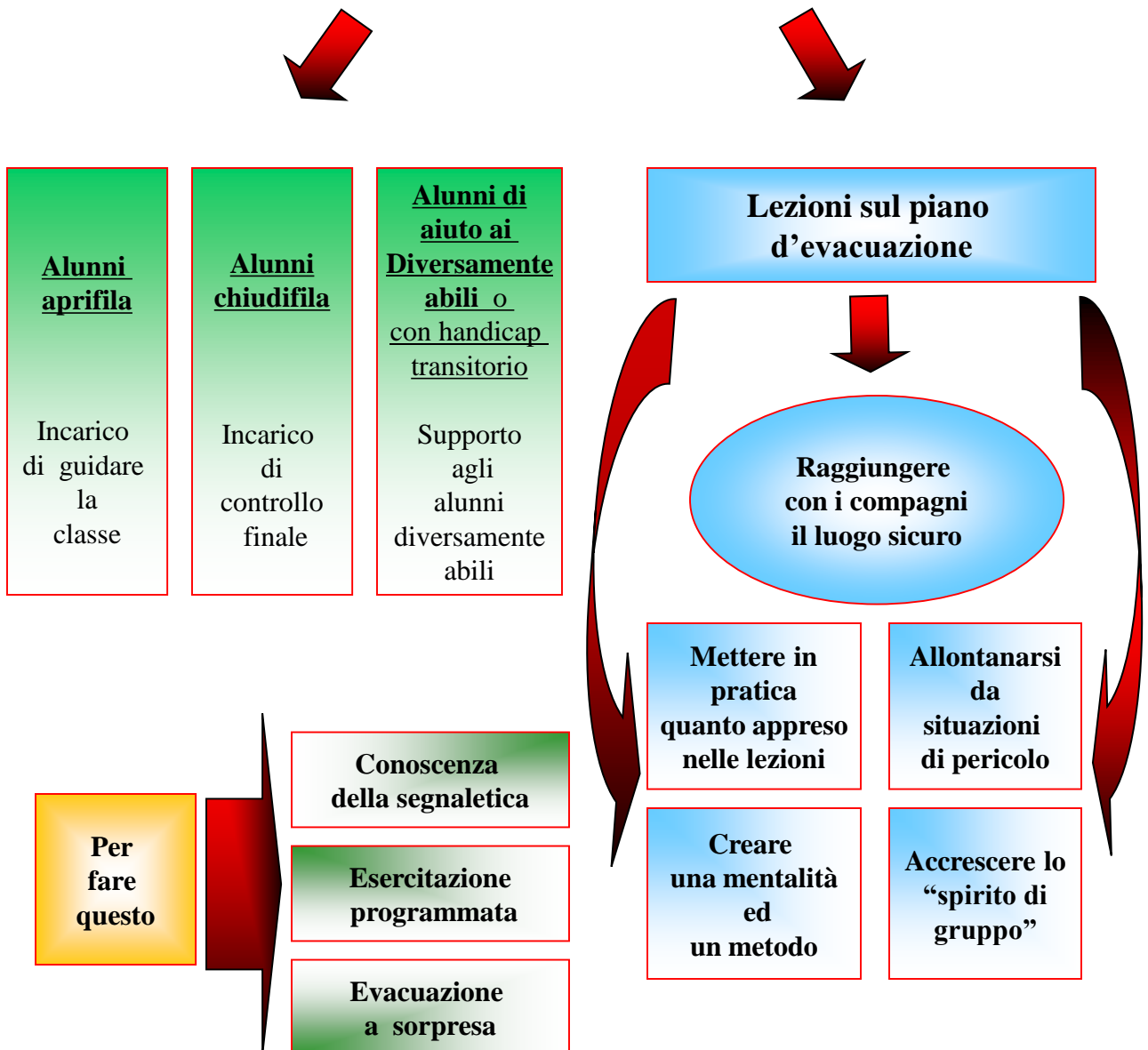
10. Ritirare il registro degli estranei, necessario per compilare, al termine dell'emergenza il rapporto d'evacuazione. (Vedi modulistica allegata)

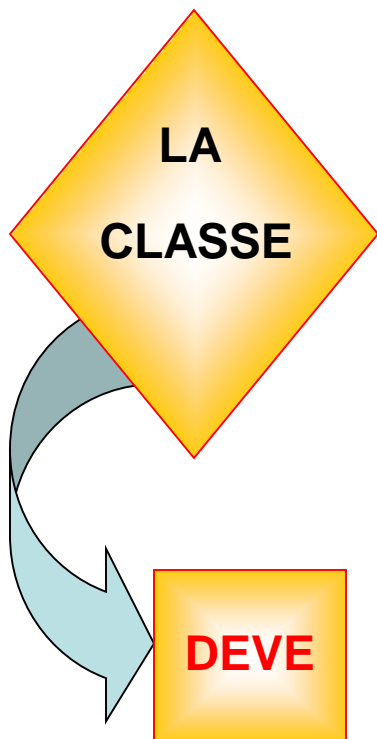
11. Collaborare con alunni e/o insegnanti disabili.

12. Lasciare l'edificio. Garantire la vigilanza dell'ingresso dell'edificio stesso, onde evitare l'intrusione di estranei.

# PERSONALE DOCENTE DEVE

*Responsabilizzare gli alunni  
come parte integrante del piano d'evacuazione.*





1. Prima di abbandonare la classe, si devono chiudere le finestre. Quest'azione è opportuno svolgerla se non comporta un'inaccettabile perdita di tempo, come, per esempio a causa di cattiva manutenzione degli infissi.

2. Tutti i ragazzi escono con calma e con ordine dalle aule, lasciando aperta la porta che da sul corridoio e, in fila indiana, raggiungono l'area di raduno, il luogo sicuro, utilizzando il percorso loro assegnato.

3. Ogni classe, abbandonata l'aula, deve:

- a) utilizzare le uscite e le scale di emergenza assegnate;
- b) attendere che si sia completato il passaggio di eventuali gruppi in movimento;
- c) attenersi alle indicazioni del personale ausiliario.

4. L'insegnante, col registro di classe, ponendosi in modo da poter aver il controllo di tutti gli alunni, segue il percorso di uscita assegnato alla classe, curando che gli alunni si mantengano compatti e in fila indiana, intervenendo con tempestività laddove si determinino situazioni critiche o si manifestino reazioni al panico.

5. Chiunque, al momento dell'allarme, si trovi fuori dalla propria aula, deve accodarsi agli studenti della classe più vicina e, raggiunta l'area di raduno, deve aggregarsi alla propria classe segnalando la propria presenza all'insegnante.

6. Qualora la classe si trovasse in un laboratorio o in refettorio seguirà il percorso indicato sulla planimetria generale, attribuito a quel locale.

7. L'insegnante di classe, dopo aver effettuato l'appello, compilerà l'apposito modulo denominato "rapporto d'evacuazione" da consegnare al referente della sicurezza o, in sua assenza, al docente incaricato (coordinatore).

8. Le classi e il personale, docente e non docente, rimangono ai punti di raccolta in attesa di disposizione da parte del coordinatore dell'emergenza.

**Chiunque è tenuto a segnalare situazioni di pericolo** al personale responsabile della scuola.

Il responsabile, valutata la causa del pericolo, impartisce l'ordine d'evacuazione e, appena possibile, informa il **Dirigente Scolastico**.

Solo in caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.  
Esempio di situazione di grave pericolo potrebbe essere *incendio di grosse dimensioni*.

## **PROCEDURE DI BASE**

*Allarme o situazione d'emergenza*

*L'ordine di evacuazione viene diffuso*

Tramite segnale acustico  
**SIRENA D'ALLARME,  
TROMBA DA STADIO,  
SUONO DELLA CAMPANELLA**

Solo in caso di impossibilità, tramite  
**MESSAGGIO A VOCE ,  
CON MEGAFONO**  
da parte del personale ausiliario

**Esso richiede l'immediata esecuzione,**  
senza indugio e con la massima calma, da parte di tutti gli occupanti l'edificio.

### **IN CASO D'EMERGENZA E' VIETATO**

Attardarsi a raccogliere effetti personali  
Rientrare nei locali  
Fermarsi nei punti di transito  
Utilizzare gli ascensori o i montapersona elettrici

# NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI

## INCENDIO

principio d'incendio

La più efficace misura di prevenzione di ogni incendio è la continua attenzione e vigilanza.

**SE L'INCENDIO NON E' DI ORIGINE CHIMICA ED E' DI PICCOLE DIMENSIONI**  
chiunque noti una situazione di pericolo  
**DEVE**



Mantenere la calma

Informare immediatamente il coordinatore delle emergenze

Non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco

Allontanare eventuali sostanze combustibili

Richiedere l'intervento della squadra antincendio del plesso, per soffocare l'incendio

Informare il Capo d'Istituto

*Se non è possibile controllare l'incendio*

Diffondere il segnale d'allarme ed evacuare l'area

Seguire il percorso segnato sulle planimetrie

Non rientrare nell'edificio sino a quando non verrà autorizzato dal coordinatore dell'emergenza

**Il suono dell'allarme segnala una situazione di pericolo e la necessità di abbandonare l'edificio.  
Il personale incaricato, dopo aver azionato la sirena d'allarme, informerà telefonicamente i Vigili del Fuoco (115).**

## **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI**

**Se l'incendio si sviluppa in classe**

**INCENDIO**  
di grosse dimensioni

**Se l'incendio si sviluppa fuori dalla porta, impedendo di uscire,**

**Entrare in classe e chiudere bene la porta**

**Chiudere, se possibile, le finestre**

**Abbandonare il proprio posto**

**Disporsi in fila con i compagni**

**Chiudersi la porta alle spalle**

**Seguire le vie di fuga (non urlare, correre, spingere)**

**Portarsi al luogo di raccolta**

**CONTROLLARE  
E  
SEGNALARE**

**Aluni presenti  
Aluni feriti  
Aluni dispersi**

**Se il fumo non fa respirare,  
filtrare l'aria con un fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento.**

# NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI

## SOSTANZE PERICOLOSE ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO

Attenersi alle indicazioni  
comunicate dal Dirigente  
Scolastico o dal personale  
preposto.

### NON USCIRE

- Sigillare con nastro adesivo porte e finestre
- Portarsi nei locali interni, **non sotterranei**
- Avvertire la Polizia Locale e/o le autorità preposte
- Interrompere l'erogazione di energia elettrica, gas...
  - Attendere istruzioni

# ESERCITAZIONI - PROVE DI EVACUAZIONE

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare:

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane"
- la completa evacuazione dell'edificio senza incidenti a cose e persone
- buona intesa e collaborazione con eventuali mezzi di soccorso esterni



# ESERCITAZIONI - PROVE DI EVACUAZIONE

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare:

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane"
- la completa evacuazione dell'edificio senza incidenti a cose e persone
- buona intesa e collaborazione con eventuali mezzi di soccorso esterni

# **COORDINATORE DELL'EMERGENZA**

**Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato**

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine ai collaboratori di disattivare gli interruttori di piano o generali

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina al collaboratore di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna e collabora con gli enti di soccorso al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento fornendo tutte le indicazioni necessarie e dà il segnale di fine emergenza

# LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

In ciascuna occorre individuare un Centro di Coordinamento ubicato in prossimità di una postazione telefonica nell'ufficio segreteria al 1 piano

In caso di evacuazione **nelle Aree di raccolta**

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

**RESPONSABILE  
DELL'EVACUAZIONE DELLA  
CLASSE: DOCENTE**

**All'insorgere di una  
emergenza:**

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

**RESPONSABILE  
DELL'EVACUAZIONE DELLA  
CLASSE: DOCENTE**

**All'insorgere di una  
emergenza:**

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

# **RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE: DOCENTE**

**All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- Fa uscire **ordinatamente** gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila per due (vedi "comportamento in caso di emergenza") senza spingersi e senza correre; due studenti assumeranno la funzione di "apri-fila" e due quella di "chiudi-fila"

- **Prende il modulo delle presenze**, con gli alunni si reca all'area di raccolta, **fa l'appello, compila il modulo e lo porta al Responsabile dell'area di raccolta.**

# COLLABORATORE SCOLASTICO ADDETTO AL PIANO

## **All'insorgere di una emergenza:**

Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità, avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

Toglie la tensione elettrica al piano.

# **COLLABORATORE ADDETTO AL PIANO**

## **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- Favorisce un flusso ordinato del piano;
- Controlla che non vi siano persone nei servizi igienici, nelle aule sostegno e nelle aule lungo i corridoi "d'angolo";
- Collabora con il personale docente per eventuali necessità;
- Vieta l'uso delle scale, dell'ascensore e dei percorsi non di sicurezza.

## **Il personale in servizio al piano terra, inoltre:**

- **Apre** le porte, i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Controlla che l'allarme sia stato udito in palestra, in segreteria, sala insegnanti, laboratori.

***Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.***



# **STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA                      AIUTI**

## **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono percorrere la via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

# COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

## INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

Valutare se l'incendio può effettivamente essere spento, in breve tempo, con i mezzi di estinzione (estintori, naspi, idranti) disponibili.

*Non tentare l'operazione di spegnimento se non si è sicuri.*

# COMPITI DELLA SQUADRA PREVENZIONE INCENDI

In caso affermativo, mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore: toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato ed interrompe, se presente, il flusso del gas intervenendo sulle valvole di intercettazione - procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore - allontana le persone con precedenza a coloro che occupano gli ambienti più vicini al punto dell'incendio, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

# COMPITI DELLA SQUADRA PREVENZIONE INCENDI

- Utilizzare gli estintori come da addestramento:
  - indossare i DPI dedicati (visiera, guanti protettivi, ecc,)
  - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile a verificare la funzionalità dell'estintore avanzando in profondità per aggredire il fuoco da vicino;
  - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di  $90^\circ$  ;
  - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
  - dirigere il getto alla base delle fiamme;
  - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
  - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti (l'intervento con un estintore dura mediamente una decina di secondi per cariche ordinarie da 6kg).
  - Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.
  - Se non si riesce a controllare l'evento in breve tempo, attivare le procedure di chiamata ai Vigili del Fuoco e di evacuazione dell'Istituto.

# COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

- **INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI**
- **1. Avvisare i Vigili del Fuoco.**
- **2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.**
- 3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.
- 4. Compartimentare le zone circostanti.
- 5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
- 6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

# SEGNALE DI ALLARME

- Il segnale di allarme consiste in **TRE SQUILLI LUNGHI** CONSECUTIVI del campanello;



- in alternativa, in caso di interruzione della corrente elettrica o per raggiungere i luoghi più lontani dell'edificio, si usa una
- tromba nautica (**UN** solo squillo prolungato)



# NORME GENERALI PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Non soffermarsi a prendere giubbotti ecc., a meno che questi non siano appoggiati sullo schienale della sedia
- MANTENERE LA CALMA, non spingere, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente dietro gli Aprifila
- Seguire le vie di fuga indicate
- NON usare mai l'ascensore
- Raggiungere la zona di raccolta prevista e restare accanto al docente che controllerà le presenze

# MODALITA' DI USCITA

I ragazzi si devono incolonnare in FILA PER DUE

Aperto le porte, sia quelle delle classi che quelle di emergenza, occorre prestare una certa attenzione per evitare di interferire con il passaggio di chi si trovasse in quel momento all'esterno nel raggio di apertura delle stesse.

I ragazzi che percorrono le scale di emergenza fanno attenzione a non accavallarsi lungo i piani.

In ogni classe devono essere individuati due ragazzi con compiti di “aprifila”, due con compiti di “chiudifila” e due con compiti di “aiuti”; **si specifica che questi incaricati non possono essere considerati sostituti dell'insegnante ma solo un supporto per una corretta esecuzione del piano di evacuazione.**

Nelle ZONE SICURE ogni insegnante deve fare l'appello e compilare l'apposito modulo, segnalando eventuali feriti e/o dispersi.



# MODALITA' DI USCITA

- SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

Sono considerati tali, ai fini dell'evacuazione, i portatori di hc, donne in stato di gravidanza, soggetti con deficit motori o sensoriali.

Sono gli ultimi ad abbandonare l'aula, devono essere accompagnati, soprattutto per il superamento di dislivelli (scale, rampe).

NON devono utilizzare ascensori.

# EVACUAZIONE DISABILI

## MISURE DA ATTUARSI AL MOMENTO DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

**attendere lo sfollamento delle altre persone;**

**accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio (questo compito deve essere assolto dall'insegnante di sostegno/assistente o, se non presente, dall'insegnante di classe coadiuvato dai ragazzi individuati come "aiuti").**

# EVACUAZIONE DISABILI

- Se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra appartenente ad un compartimento diverso da quello dove si è sviluppato il focolaio d'incendio, rimanergli accanto in attesa dei soccorsi.
- Segnalare al Coordinatore dell'emergenza o ad un altro addetto l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.
- Si ricorda che è importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso.

# EVACUAZIONE DISABILI

## Scelta delle misure da adottare

La scelta delle misure da adottare è diversa a secondo della disabilità:

1) **Disabili motori:** scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.

2) **Disabili sensoriali:**

a) **Uditivi:** facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);

b) **Visivi:** manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.

3) **Disabili cognitivi:** assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici

In occasione delle previste prove di evacuazione dell'edificio scolastico si ribadisce quanto segue:

Al segnale di allarme (tre squilli lunghi del campanello oppure suono prolungato della tromba nautica), i ragazzi devono immediatamente uscire dall'aula ed incolonnarsi;

SOLO IN CASO DI SCOSSA SISMICA è necessario adottare comportamenti di autoprotezione (mettersi sotto il banco, lontano da finestre, armadi, ecc); in questo caso non è possibile suonare alcun allarme, data la subitanità nonché la brevità delle scosse telluriche, per cui LA SCOSSA STESSA COSTITUISCE SEGNALE DI ALLARME; quindi:

**in caso di terremoto, non appena si avverte la scossa stessa (nessun allarme sonoro) ci si mette sotto il banco e POI, finita la scossa, si esce;**

in caso di altra emergenza, appena si sente l'allarme sonoro si esce immediatamente

Si devono sensibilizzare i ragazzi affinché affrontino queste esercitazioni come se fossero reali, per cui è necessaria molta serietà, occorre evitare di uscire “a braccetto”; bisogna soprattutto richiedere un maggiore silenzio: questo è un aspetto molto importante nel caso in cui l’insegnante debba richiamare l’attenzione degli allievi per pericoli imminenti (per es. un ostacolo sul percorso, un vetro pericolante, ecc); ragazzi possono disporsi in fila per due e non più in fila indiana; in particolare si ribadisce che gli alunni del secondo piano devono scendere verso la parte interna della scala, in modo da non intersecare il flusso di uscita degli alunni del primo piano, i quali invece scenderanno dalla parte più esterna della scala stessa.

Si invita comunque ad aprire con una certa accortezza sia le porte delle classi che quelle di emergenza, per evitare urti con chi, all'esterno, si trovasse a passare nel raggio di apertura delle stesse.

# TERREMOTO

Poichè le scosse sismiche avvengono all'improvviso e la loro durata è generalmente piuttosto contenuta, è quasi impossibile azionare l'allarme, per cui in caso di scossa di terremoto occorre:

- **adottare immediatamente** comportamenti di autoprotezione, quali mettersi sotto i banchi (proteggere la testa e la parte superiore del corpo);
- Allontanarsi da tutto ciò che può cadere: armadi, finestre, lampadari;

# TERREMOTO

- Al termine delle scosse, l'ordine di evacuazione si intende come già dato, per cui si procede all'evacuazione dell'edificio.
- NON si devono percorrere le scale interne
- NON si usa l'ascensore
- Non si rientra nell'edificio se non dopo autorizzazione del coordinatore dell'emergenza
- All'esterno NON stare vicino all'edificio, eventualmente anche a lampioni, alberi, ecc



# TERREMOTO

Quanto detto si applica in caso di terremoti chiaramente avvertibili, di scosse di elevata intensità; nel caso in cui la scossa fosse di lieve entità occorre comunque avvertire il coordinatore delle emergenze che provvederà ad assumere informazioni dagli organi competenti (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, ecc).

## SE ARRIVA IL TERREMOTO ...



**Cerca riparo** all'interno di una porta in un muro portante o sotto una trave. Se rimani al centro della stanza potresti essere ferito dalla caduta di vetri, intonaco o altri oggetti.



**Non precipitarti fuori** per le scale: sono la parte più debole dell'edificio. Non usare l'ascensore: si può bloccare. In strada potresti essere colpito da vasi, tegole ed altri materiali che cadono.



**Chiudi gli interruttori** generali del gas e della corrente elettrica, alla fine della scossa, per evitare possibili incendi.



**Esci alla fine della scossa.** Indossa le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti. Raggiungi uno spazio aperto, lontano dagli edifici e dalle linee elettriche.



**Non bloccare le strade.** Servono per i mezzi di soccorso. Usa l'automobile solo in caso di assoluta necessità.

# **ALTRA EMERGENZA INTERNA**

In caso di allarme per:

- **Ordigno esplosivo**
- **Allagamento**
- **Fuga di gas**
- **Fuoriuscita di liquidi  
infiammabili o tossico- nocivi**

**occorre allontanarsi dalla scuola il  
più rapidamente possibile. Le  
relative istruzioni saranno date dal  
coordinatore dell'emergenza  
tramite impianto di diffusione  
sonora recentemente installato**

# EMERGENZE ESTERNE

- In caso di **emergenza tossico – nociva per causa esterna** (per es. incendio esterno con impedimento all'uscita degli alunni) oppure per **evento atmosferico potenzialmente pericoloso**, l'evacuazione, generalmente, è da evitarsi.
- Occorre **chiudere** tutte le finestre, **abbassare** le tapparelle e **spostarsi** nella zona dell'edificio più lontana dall'evento, chiudendo accuratamente le porte.
- Come nel caso delle emergenze interne occorre prestare attenzione alle comunicazioni del coordinatore delle emergenze, diramate mediante impianto di diffusione sonora.

# COME SPEGNERE UN PRINCIPIO DI INCENDIO

## COME SPEGNERE UN PRINCIPIO D'INCENDIO

- Usate gli estintori, leggendo velocemente le istruzioni riportate sugli stessi (sarebbe un'ottima prevenzione se sapeste già a priori come usarli!!!)

In alternativa usate:

- Coperte di lana (quelle acriliche bruciano!!)
- Acqua (staccando prima il circuito elettrico)



# COME SPEGNERE UN PRINCIPIO DI INCENDIO

Se non riuscite a spegnere in breve tempo le fiamme - NON INSISTETE!!

Cercate di chiudere la porta della stanza dove si è sviluppato l'incendio.

Staccate il circuito elettrico principale e chiudete il rubinetto contatore (valvola principale) del gas.

Uscite all'esterno.

# COME SPEGNERE UN PRINCIPIO DI INCENDIO

Se non riuscite a spegnere in breve tempo le fiamme - NON INSISTETE!!

Cercate di chiudere la porta della stanza dove si è sviluppato l'incendio.

Staccate il circuito elettrico principale e chiudete il rubinetto contatore (valvola principale) del gas.

Uscite all'esterno.

# COME SPEGNERE UN PRINCIPIO DI INCENDIO

- Telefonate al 115 dei Vigili del Fuoco
- Fatelo personalmente
- Non delegate nessuno!!
- Segnalate se nell'ambiente vi sono bombole o sostanze pericolose
- Attivate il piano di evacuazione della scuola
- Non usate gli ascensori
- Allontanatevi ma rimanete a disposizione all'arrivo delle squadre di soccorso.



# INCENDIO: COMPORAMENTO

## CASO 1: INCENDIO CHE SI SVILUPPA NELL'AULA IN CUI CI TROVIAMO

- **NON** aprire le finestre
- Abbandonare l'aula **immediatamente** mediante le procedure previste;
- Dopo che tutti i ragazzi sono usciti **CHIUDERE LA PORTA DELL'AULA** (per evitare di alimentare le fiamme e per rallentare la diffusione di fumo)
- Avvisare il coordinatore dell'emergenza

# INCENDIO: COMPORAMENTO

## CASO 2: INCENDIO CHE SI STA SVILUPPANDO ALL'ESTERNO DELL'AULA

- **NON** aprire le finestre
- Se i corridoi sono praticabili e si è ragionevolmente sicuri di raggiungere un'uscita di emergenza, si deve uscire dall'aula ed effettuare l'evacuazione come previsto
- In **presenza di fumo**: il fumo tende ad andare verso l'alto, per cui: camminare **chinati**, **protegersi naso e bocca** con un fazzoletto, una maglietta, ecc., **possibilmente bagnati**

# INCENDIO: COMPORTAMENTO

## CASO 3: INCENDIO FUORI DALL'AULA E VIE DI FUGA NON PRATICABILI

- In questo caso occorre **rimanere nell'aula**, sigillare (per quanto possibile) le fessure della porta con magliette, stracci, ecc (meglio se bagnati)
- Se si è al piano terra procedere all'uscita **attraverso le finestre**
- Se si è al primo o al secondo piano **APRIRE le finestre e affacciarsi (SENZA SPORGERSI)** per respirare l'aria esterna
- **Segnalare la propria posizione all'esterno**

# PROVE DI EVACUAZIONE

Le prove di evacuazione previste per le scuole come la nostra devono essere effettuate nel numero minimo di 2 ogni anno.

- La prima prova è prevista nel mese di Novembre
- La seconda prova sarà organizzata tra i mesi di Marzo e Aprile.